

Religione cattolica: obiettivi specifici di apprendimento nelle scuole primarie
(D.P.R. 30.03.2004 n. 122, G.U. 11.05.2004)

Con due distinti decreti presidenziali (n. 121 e n. 122 del 30 marzo 2004) il Governo ha approvato gli obiettivi di apprendimento della religione cattolica nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole primarie statali e paritarie in attuazione dell'intesa intervenuta tra il Ministro dell'Istruzione ed il Presidente della Conferenza episcopale italiana il 23 ottobre 2003.

(Altalex, 15 maggio 2004)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 marzo 2004, n. 122

Approvazione degli obiettivi specifici di apprendimento propri dell'insegnamento della religione cattolica nelle scuole primarie.

(G.U. n. 109 del 11-5-2004)

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'articolo 87 della Costituzione;

Vista la legge 25 marzo 1985, n. 121, recante ratifica ed esecuzione dell'accordo, con protocollo addizionale, firmato a Roma il 18 febbraio 1984, che apporta modificazioni al Concordato lateranense dell'11 febbraio 1929, tra la Repubblica italiana e la Santa Sede;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751, relativo all'esecuzione dell'intesa tra l'autorità scolastica italiana e la Conferenza episcopale italiana per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche, e successive modificazioni;

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, ed in particolare l'articolo 2, comma 3, lettera i);

Vista la legge 28 marzo 2003, n. 53, recante delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;

Visto il decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59, contenente la definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'articolo 1 della legge 28 marzo 2003, n. 53, ed in particolare gli Allegati B e D;

Vista l'intesa in data 23 ottobre 2003 tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca ed il presidente della Conferenza episcopale italiana, relativa all'individuazione degli obiettivi specifici di apprendimento propri dell'insegnamento della religione cattolica nell'ambito delle indicazioni nazionali per i piani di studio personalizzati nella scuola primaria;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 25 marzo 2004; Sulla proposta del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

Decreta:

Art. 1.

1. Sono approvati gli obiettivi specifici di apprendimento propri dell'insegnamento della religione cattolica nell'ambito delle indicazioni nazionali per i piani di studio personalizzati nelle scuole primarie statali e paritarie, di cui all'Allegato.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 marzo 2004

CIAMPI

Berlusconi, Presidente del Consiglio dei Ministri

Moratti, Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Visto, il Guardasigilli: Castelli

Registrato alla Corte dei conti il 29 aprile 2004

Ufficio di controllo preventivo sui Ministeri dei servizi alla persona e dei beni culturali, registro n. 2, foglio n. 110

Allegato

RELIGIONE CATTOLICA
Obiettivi specifici di apprendimento
SCUOLA PRIMARIA

Classe 1^a

Dio Creatore e Padre di tutti gli uomini. Gesù di Nazaret, l'Emmanuele {Dio con noi}. La Chiesa, comunità dei cristiani aperta a tutti i popoli.	Scoprire nell'ambiente i segni che richiamano ai cristiani e a tanti credenti la presenza di Dio Creatore e Padre Cogliere i segni cristiani del Natale e della Pasqua. Descrivere l'ambiente di vita di Gesù nei suoi aspetti quotidiani, familiari, sociali e religiosi. Riconoscere la Chiesa come famiglia di Dio che fa memoria di Gesù e del suo messaggio.
--	--

Classe 2^a e 3^a

Comprendere, attraverso i racconti biblici delle origini, che il mondo è opera di Dio, affidato alla responsabilità dell'uomo. Ricostruire le principali tappe della storia della salvezza, anche attraverso figure significative. Cogliere, attraverso alcune pagine evangeliche, come Gesù viene incontro alle attese di perdono e
--

<p>L'origine del mondo e dell'uomo nel cristianesimo e nelle altre religioni. Gesu', il Messia, compimento delle promesse di Dio. La preghiera espressione di religiosita'. La festa della Pasqua. La Chiesa, il suo credo e la sua missione.</p>	<p>di pace, di giustizia e di vita eterna. Identificare tra le espressioni delle religioni la preghiera e, nel {Padre Nostro}, la specificita' della preghiera cristiana. Rilevare la continuita' e la novita' della Pasqua cristiana rispetto alla Pasqua ebraica. Cogliere, attraverso alcune pagine degli {Atti degli Apostoli}, la vita della Chiesa delle origini. Riconoscere nella fede e nei sacramenti di iniziazione (battesimo - confermazione - eucaristia) gli elementi che costituiscono la comunita' cristiana.</p>
---	--

Classe 4^a e 5^a

<p>Il cristianesimo e le grandi religioni: origine e sviluppo. La Bibbia e i testi sacri delle grandi religioni. Gesu', il Signore, che rivela il Regno di Dio con parole e azioni. I segni e i simboli del cristianesimo, anche nell'arte. La Chiesa popolo di Dio nel mondo: avvenimenti, persone e strutture.</p>	<p>Leggere e interpretare i principali segni religiosi espressi dai diversi popoli. Evidenziare la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle principali religioni. Cogliere nella vita e negli insegnamenti di Gesu' proposte di scelte responsabili per un personale progetto di vita. Riconoscere nei santi e nei martiri, di ieri e di oggi, progetti riusciti di vita cristiana. Evidenziare l'apporto che, con la diffusione del Vangelo, la Chiesa ha dato alla societa' e alla vita di ogni persona. Identificare nei segni espressi dalla Chiesa l'azione dello Spirito di Dio, che la costruisce una e inviata a tutta l'umanita'. Individuare significative espressioni d'arte cristiana, per rilevare come la fede e' stata interpretata dagli artisti nel corso dei secoli. Rendersi conto che nella comunita' ecclesiale c'e' una varieta' di doni, che si manifesta in diverse vocazioni' e ministeri. Riconoscere in alcuni testi biblici la figura di Maria, presente nella vita del Figlio Gesu' e in quella della Chiesa.</p>
--	---

(da www.altalex.it)